

Milano, 4 marzo 2020

Alla c.a. dei delegati negli organismi di rappresentanza e nelle associazioni del settore taxi:
S.A.Ta.M. - T.A.M. - A.C.A.I. - UNIONE ARTIGIANI Taxi Milano - FIT CISL Taxi Milano
UN.I.C.A. Taxi Milano FILT CGIL - UILTRASPORTI Taxi Milano - FEDERTAXI Milano
UGL Taxi Milano - OR.S.A. Taxi Milano - TAXI SERVICE MILANO

Alla c.a. dei delegati negli organismi dei servizi afferenti al servizio taxi:
TAXIBLU 4040 - AUTORADIO TAXI 8585

P.c. alla c.a. degli amministratori di
TAXI MILANO 6969

Egregi colleghi tassisti,

molte informazioni diffuse in merito al virus Covid-19 sono incomplete e contraddittorie, e la gestione della crisi è confusa e controversa; sotto molteplici aspetti: sanitario, sociale, economico, politico. Conseguentemente, l'incertezza sta "infettando" la popolazione, portando anche a episodiche manifestazioni di panico, quindi, determinando gravi effetti negativi, sotto l'aspetto sanitario, sociale, economico e politico. La crisi sta avendo un pericoloso avvitamento.

Noi tassisti milanesi, come tutto il resto della popolazione italiana, stiamo subendo questa crisi, con una sensibile flessione della domanda di servizio. Tuttavia, con il pragmatismo e la coscienza civile che contraddistinguono la operosa Comunità meneghina — nonostante le riserve e le perplessità — abbiamo comunque accolto i provvedimenti di 'distanziamento sociale' finalizzati al contenimento dell'epidemia, che le autorità competenti hanno stabilito di adottare, nonostante possano sembrare eccessivi. Ritengo possiamo dirci consapevoli che lo sembreranno sempre e comunque, perché, se applicati in modo stringente, il rischio che con essi si vuole contenere sembrerà sovrastimato o non esistente, mentre la sottovalutazione del pericolo, e una eventuale pandemia fuori controllo, avrebbe conseguenze disastrose. Auspichiamo che un segnale chiaro di contenimento, possa riportare la fiducia nelle relazioni internazionali, e ridurre la durata delle conseguenze negative sull'economia, che l'improvvida gestione nella fase iniziale della crisi ha ormai determinato.

Noi tassisti milanesi, nel far fronte alla crisi, al fine di ottenere ausili per sostenerla, abbiamo portato le nostre istanze nelle sedi opportune, attraverso gli organismi di rappresentanza di categoria, che, finora hanno avuto risposte inadeguate (l'aggettivo ha un ampio spettro di significati; lascio al lettore, in relazione alla propria sensibilità, scegliere quello che ritiene più *adeguato*), ovvero sono state inascoltate, o comunque non hanno avuto la dovuta attenzione. (In questa sede ritengo ozioso soffermarsi oltre su tali aspetti, ma invito chi di competenza a non trascurarli, e portarli in discussione al momento opportuno, onde evitare che la scampata "tragedia", qualora inopinatamente dovessero ripetersi nefaste circostanze, possa diventare una non auspicabile *farsa*.)

Noi tassisti milanesi — malgrado le autorità ci abbiano lasciati soli nella gestione della crisi — in condizioni dettate da ordinanze urgenti e talvolta persino contraddittorie, nonostante la comprensibile preoccupazione per il costante rischio di contagio e le ridotte possibilità di prevenzione, dovuti alle caratteristiche del servizio, prestato a diretto contatto con un pubblico indifferenziato in ambienti ristretti, comunque stiamo continuando a prestare regolarmente il

Servizio di Pubblica Utilità per il quale siamo autorizzati. Coniughiamo l'obbligo di dare continuità al servizio, con il senso di responsabilità, attenendoci alle indicazioni e disposizioni per contenere e ridurre la propagazione del virus Covid-19; per esempio, invitando gli utenti del servizio taxi a lavarsi le mani quando salgono a bordo, e fornendo loro gratuitamente gli strumenti più opportuni per farlo (per esempio, liquido gel a base alcolica, e panno-carta usa e getta).

Noi tassisti milanesi, in questo quadro sanitario-socio-economico difficile per tutti, sappiamo che alcuni colleghi, più di altri, sono in grave difficoltà: i colleghi pesantemente indebitati per l'acquisizione della licenza di esercizio (chi scrive non è uno di loro), con i quali siamo tutti solidali.

Noi tassisti milanesi, vorremmo evitare che il comprensibile "nervosismo", dovuto anche alla difformità di pareri in merito ai provvedimenti restrittivi delle relazioni interpersonali, produca uno scollamento nella categoria; laddove, anche non dimentichi delle vertenze che ci riguardano, rimaste ancora aperte, dovremmo cercare massima coesione.

Preso atto di tutto quanto sopra, mi permetto — a titolo personale — di invitarVi ad adoperarVi, in continuità con quanto staTe già facendo, perché vengano predisposte concrete misure di sostegno ed aiuto a favore del servizio taxi e dei tassisti, in grado di attenuare gli effetti della crisi, e garantire la continuità del servizio medesimo; segnatamente, invito a considerare quanto segue.

- Reiterare, nelle sedi opportune, la richiesta di concrete misure di sostegno ed aiuto a favore del servizio taxi e dei tassisti.
- Valutare, di concerto con tutte le parti interessate, l'opportunità e la possibilità di attuare una modifica temporanea del piano di turnazione, al fine di cercare di favorire la perequazione nell'acquisizione delle richieste di servizio di trasporto.
- Valutare la possibilità della sospensione dal pagamento del canone per il servizio radio-taxi, per un periodo da determinare, a favore dei tassisti che documentino di dover sostenere il pagamento delle rate per l'estinzione di un finanziamento, sottoscritto per l'acquisizione della licenza di esercizio.
- Valutare la possibilità promuovere una sottoscrizione volontaria per predisporre una cassa mutua, cui possano accedere i colleghi tassisti che documentino di dover sostenere il pagamento delle rate per l'estinzione di un finanziamento, sottoscritto per l'acquisizione della licenza di esercizio.
- Valutare l'opportunità di sollecitare i colleghi tassisti ultra sessantacinquenni in pensione ma ancora in attività, ad accogliere l'invito delle autorità a 'ridurre le occasioni di contagio', e quindi astenersi dall'esercizio del servizio taxi, per il periodo interessato.

Consapevole che l'eventualità di far ricorso ai provvedimenti suggeriti con il presente appello, potrebbe essere già stata presa in considerazione prima che fosse sottoposto alla Vostra attenzione, auspico che l'appello medesimo non resti inascoltato.

Cordiali saluti

Francesco Muciaccia

Tassista con licenza del Comune di Milano n. 4070